

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Provincia di Napoli)

COPIA/~~ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 3

Categoria I Classe V

OGGETTO: Linee programmatiche di mandato.

L'anno **2012** e questo giorno **10** del mese di **febbraio** alle ore **21,00** nella sala delle adunanze consiliari della Casa comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data 03.02.2012 n. 1802 si è riunito il Consiglio comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio comunale dott. **Gaetano Liguori**

Dei componenti l'assemblea sono presenti n° **13** ed assenti, sebbene invitati n° **4**

1. GRIMALDI Alessandro – Sindaco				<i>presente</i> [X] <i>assente</i> []			
N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A	N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A
2.	NEGRO Matteo	X		10.	RECCIA Giuseppe	X	
3.	CRISTIANO Umberto	X		11.	ANATRIELLO Luigi	X	
4.	DI NOLA Raffaele		X	12.	GERVASIO Guido	X	
5.	LANDOLFO Giovanni	X		13.	CHIACCHIO Pietro	X	
6.	LIGUORI Gaetano	X		14.	DI BERNARDO Gaetano	X	
7.	CAMPANILE Angelo	X		15.	BRASIELLO Vincenzo	X	
8.	CHIACCHIO Tammaro	X		16.	MAISTO Tammaro		X
9.	MARINO Roberto		X	17.	BILANCIO Filomena		X

Assistono, inoltre, alla seduta gli assessori: Carmine D'Aponte, Aldo Chiacchio, Antonio Chiacchio, Maria Assunta Aveta, Pasquale Iovine;

Giustificano l'assenza i Signori: Raffaele Di Nola, Filomena Bilancio.

Assiste il Segretario Comunale dott. AMEDEO ROCCO incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente passa quindi a trattare il terzo punto iscritto dell'ordine del giorno, ossia «*Linee programmatiche di mandato*».

Prima di procedere nella trattazione dell'argomento, il Presidente dà lettura di due note pervenute alla presidenza, la prima inviata dal consigliere Landolfo e la seconda a firma dei consiglieri Brasiello, Reccia e Landolfo.

Nel corso della lettura del Presidente rientrano in aula i consiglieri Marino (ore 23,38) e Maisto (ore 23,40). Presenti 15 – assenti 2.

In merito alle note di cui ha dato lettura il Presidente fornisce proprie spiegazioni e chiede, altresì, il parere del Segretario Generale il quale fornisce il suo parere in merito.

Si sviluppa quindi una discussione alla quale partecipano il consigliere Reccia, nuovamente il Segretario, il consigliere Marino, il consigliere Brasiello, nuovamente il consigliere Reccia, il consigliere Landolfo, ancora il consigliere Reccia, il consigliere Di Bernardo, il Sindaco, il consigliere Marino, il consigliere Landolfo, il consigliere Campanile.

Al termine, essendo state date per lette le linee programmatiche di amministrazione, il consigliere Brasiello formalizza un emendamento, ovvero propone di inserire nelle linee programmatiche l'adozione del piano energetico comunale quale strumento di risparmio delle spese comunali per i consumi energetici.

Il consigliere Campanile annuncia il voto favorevole del suo gruppo consiliare su tale proposta di integrazione delle linee programmatiche.

Non essendovi ulteriori interventi, il Presidente pone a votazione in primo luogo la proposta di integrazione del consigliere Brasiello.

Nel corso del dibattito si è allontanato il consigliere Anatriello alle ore 00,05. Presenti 14 – assenti 3.

Presenti e votanti 14, con voti favorevoli 12, contrari 0, astenuti 2 (Maisto e Marino) resi per alzata di mano da parte dei 14 componenti il Consiglio comunale presenti e votanti, viene approvata la proposta di integrazione delle linee programmatiche presentata dal consigliere Brasiello.

A questo punto il Presidente pone a votazione la proposta di deliberazione come integrata con l'emendamento Brasiello.

Presenti e votanti 14, con voti favorevoli 9, contrari 4 (Reccia, Landolfo, Maisto, Marino), astenuto 1 (Brasiello) resi per alzata di mano da parte dei 14 componenti il Consiglio comunale presenti e votanti:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto ed acquisiti sulla stessa i previsti parere di regolarità tecnica e di regolarità contabile di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto l'esito della votazione tenuta sulla proposta di integrazione;

Visti l'esito della votazione tenuta sulla proposta di deliberazione come integrata con l'emendamento presentato dal consigliere Brasiello:

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto, dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente trascritto e riprodotto e che le linee programmatiche approvate sono quelle allegate al presente atto, così come integrate dalla proposta del consigliere Brasiello.

Si dà atto che gli interventi relativi all'argomento trattato, sono riportati nella trascrizione allegata.

Il presidente: passiamo al terzo punto all'ordine del giorno, linee programmatiche di mandato; prima di passare a questo capo e quindi alla lettura delle linee programmatiche da parte del sindaco, sono arrivate alla presidenza il giorno sette, a firma dei consiglieri Reccia, Brasiello e Landolfo; due richieste.. quindi leggo quella del consigliere Landolfo, io sottoscritto Giovanni Landolfo consigliere comunale, essendomi recato presso l'ufficio di segreteria in data odierna per visualizzare la documentazione per la seduta di consiglio comunale del 10 febbraio 2012, verificava la presenza corretta della proposta di un documento contenente le linee programmatiche dell'amministrazione Grimaldi, non definitivo ma in bozza in quanto tale documento non risulta essere già stato adottato dalla giunta comunale fino alla data odierna è pertanto la documentazione a corredo della deliberazione consiliare non è quella definitiva come prescrive l'articolo 30 del regolamento del consiglio comunale, in quanto non risulta presente nella documentazione appunto la delibera di giunta di presa d'atto delle linee programmatiche, tanto ai fini della corretta valutazione degli atti del consiglio.

Il presidente: ancora, i consiglieri Reccia, Landolfo, Brasiello scrivono: Egregio sindaco, presidente del consiglio al segretario comunale i sottoscrittori della presente chiedono che venga espunto dall'ordine del giorno del consiglio comunale, del 10 febbraio 2012 il punto numero tre, tale richiesta viene formulata in quanto non è stato rispettato il regolamento del consiglio comunale articolo 30, deposito degli atti.. relativa che certamente scritta di ordine del giorno, completi dei pareri di cui all'articolo 53, e ove occorre dell'articolo 55 della legge 142 del 1990 è corredata di tutti i documenti necessari per consentirne l'esame devono essere depositati presso la segreteria comunale almeno 24 ore prima dell'ora prevista per le comunicazioni urgenti, tre giorni prima per le straordinarie, e cinque giorni prima per quelle ordinarie. Per completezza di esposizione gli scriventi dichiarano che in data 6,7 febbraio 2012, recatosi presso la casa comunale per prendere visione della documentazione relativa ai punti all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale non hanno avuto in visione le linee programmatiche, ma solo quello che è stato definito una bozza delle stesse, pur avendo auspicato e chiesto da molti mesi la presentazione delle linee programmatiche e del mandato dell'amministrazione riteniamo che tuttavia la discussione sul punto debba essere rinviata ad altra data previo rispetto dei regolamenti delle leggi vigenti.

Il presidente: in merito io devo verificare che sull'argomento, ho riflettuto fino a questa sera molto tardi, e devo dire che la documentazione agli atti della proposta che era ed è rimasta gli atti della proposta è quella che poi è stata portata in giunta, dove il sindaco sentita, la giunta.. e viene adesso sottoposto al consiglio comunale.. quindi l'osservazione dei consiglieri ha una grossa valenza formale, poiché in sostanza non è cambiato nemmeno una virgola rispetto all'atto, alla luce di ciò visionato, quindi non è stato poi modificato nulla dalla giunta, alla luce di tanto l'atto risulta essere definitivo anche se si valuta l'eventualità, ritenuta importante sia dalla presidenza che dal sindaco di effettuare tutti gli emendamenti possibili e di allargare quindi la discussione delle linee programmatiche, a qualsiasi mozione che verrà posta in essere dai consiglieri, quindi per questi motivi ritengo che.. le linee programmatiche possono essere sottoposte all'intero consiglio comunale, ed in merito chiedo anche il parere del segretario, la parola al segretario generale.

Il segretario generale: buona sera a tutti, il punto linee programmatiche di mandato e regolato come giustamente detto da due articoli, uno del testo unico e quindi l'articolo 42; dice il consiglio nei modi disciplinati dallo statuto, partecipa altresì alla definizione all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del sindaco.. quindi è lo statuto che stabilisce e regola le modalità di presentazione, entro 120 giorni termine ordinario.. decorrenti dalla data del suo insediamento sono presentate da parte del sindaco sentita la giunta.. le linee programmatiche relative ad azioni e progetti da realizzare nel corso del mandato politico,, ciascun consigliere comunale a pieno diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche; proponendo integrazioni e a documenti e modifiche anche presentazione di apposite emendamenti secondo le modalità previste dal regolamento, poi parla della verifica, e poi.. il comma cinque è infine dice: al termine del mandato politico il sindaco presenta all'organo consiliare, lo stato di attuazione delle linee programmatiche detto documento sarà proposto all'approvazione del consiglio.. questo cosa comporta: che le linee programmatiche vengono presentate dal sindaco, sono state messe nel fascicolo nei giorni previsti; finché i consiglieri potessero fare emendamenti, proposte e modifiche, il passaggio per la giunta è un passaggio di pareri, è una presa d'atto che comunque non ha inciso sulle linee programmatiche che il sindaco ha chiamato bozza, per una questione di rispetto anche del consiglio, essendo lui aperto anche ad eventuali miglioramenti, ha ritenuto di non dover presentare un testo immutabile, ma un testo aperto anche a valutazioni.. a proposte a richieste dei singoli consiglieri, quindi il diritto dei consigliere quella di apportare questi emendamenti, non è stato intaccato, in quanto le linee programmatiche sono state inserite a tempo debito nella cartella del consiglio, i consiglieri potevano e possono intervenire chiedendo eventuali emendamenti che il sindaco potrà ricevere arricchendo la presentazione delle sue linee programmatiche con eventuali suggerimenti da parte dei consigli, altrimenti la previsione del testo unico, e dello statuto vengono a mio giudizio soddisfatte dalla presente presentazione. Grazie.

Il presidente: la parola al consigliere Reccia

Il consigliere Reccia: mi pareva di sentire che le linee programmatiche venivano presentate.. sentita la giunta.. la giunta poi quando è stata sentita?, È stata sentita la giunta quando poi i documenti erano già nella cartella presentata ai consiglieri, e per lei questa operazione è regolare.. quindi per essere completo nella domanda il segretario mi dica che questo percorso formale che abbiamo seguito è quello giusto, perché la giunta non ha modificato la bozza, quindi a secondo se veniva modificato o meno, lei non pensa forse che il parere della giunta andava espresso prima della immissione in cartella, in modo che noi sapevamo che quella fosse la versione definitiva, e poi nel contempo noi

abbiamo chiesto solo di rinviarla la discussione, avevamo detto di rinviarla anche a 10 giorni. A mio parere per una discussione più adeguata grazie,

Il presidente: la parola al segretario.

Il segretario: a mio giudizio è un percorso legittimo, anche perché la giunta non aveva il potere di modificare, la norma dice: sentita la giunta.. mentre da a i consiglieri la possibilità di modificare di arricchire con emendamenti, il passaggio per la giunta è un passaggio che non ha inciso sulla sostanza del provvedimento agli atti e a disposizione dei consiglieri, quindi il fatto che non sia stata sentita prima della indizione del consiglio non incide nella sostanza e a mio giudizio anche nella forma riguardo la regolarità dell'atto, perché il consigliere non è stato privato della possibilità di leggere le linee programmatiche così come il sindaco ha rappresentato oggi consiglio comunale, cioè non è stato leso il suo diritto di valutare eventualmente di emendare. Grazie

Il presidente: volevo anche aggiungere, interpretando anche il pensiero del sindaco che ci teneva moltissimo.. se la richiesta avanzata dai consiglieri è puramente dettata da necessità di avere tempo utile per poter presentare emendamenti, se la domanda è posta in questo senso, potremmo anche addivenire in un certo senso al vostro dire... Mi chiedeva la parola il consigliere Roberto Marino. Premettendo che ovviamente tutti gli emendamenti possono anche essere fatti a mio parere questa sera stessa.

Il consigliere Roberto Marino: io non voglio tornare sui 120 giorni, io sono convinto che il sindaco vuole discutere le linee programmatiche anche con la minoranza, certamente non questa sera, bisogna farlo preventivamente magari in sede di riunione dei capigruppo, in sede di commissione consiliare, e poi magari si trova un accordo là dove sarà possibile la opposizione farà le sue rimostranze, porterà modifiche sperando che vengano accettate dalla maggioranza si viene consiglio comunale si approvano queste linee programmatiche, certamente posso assicurare al consiglio comunale che non è pretestuoso, è nello spirito della minoranza far perdere tempo, o boicottare. Ovviamente la procedura con tutto il rispetto per la persona del segretario noi abbiamo la nostra idea, che c'è un regolamento e va rispettato, nel caso di specie mi dispiace non è stato osservato il regolamento, noi vogliamo tendere anche una mano all'amministrazione dicendo rinviando l'argomento c'è un consiglio comunale tra 10 giorni, e abbiamo questi 10 giorni per discutere e siamo a disposizione.. questo è quanto grazie.

Il presidente: la parola, al consigliere. Brasiello

Il consigliere Brasiello: io volevo solo ricordarle, ma sicuramente lei lo ricorderà che tempo fa mi proponeva di presentare emendamenti alle linee programmatiche, poi c'è stata tutta una serie di motivi per cui non ci siamo visti e così all'improvviso nella convocazione di questo consiglio comunale vengono presentate le linee programmatiche, quando poi lunedì sono stato al comune c'era praticamente questa nota nel fascicolo con scritto bozza.., io non voglio andare contro il parere del segretario che è stato molto esaustivo, il problema è sicuramente politico se c'è o non c'è la volontà in modo sereno di presentare una bozza.. che sia definitiva sulle linee programmatiche, dare la possibilità ai consiglieri di minoranza di poter presentare degli emendamenti, in base a quelle che sono le linee programmatiche, rispetto quelli che sono poi gli obiettivi che dovrebbe porre un'amministrazione. Grazie

Il presidente: ringrazio il consigliere.. La parola, al consigliere Reccia.

Il consigliere Reccia: volevo ringraziare il segretario per la risposta, anche se in un confronto legittimo e democratico io possa avere una idea diversa, in ogni caso grazie perché ha ulteriormente arricchito di elementi la questione volevo soltanto dire che in questo consiglio comunale ho cercato più volte di spronare il sindaco a presentare queste linee programmatiche e finalmente queste linee programmatiche sembravano si potessero discutere, e vi dirò di più.. vista la voglia di discutere queste linee programmatiche insieme al sindaco e all'amministrazione e alla maggioranza, ero andata a prendere le linee programmatiche tra il giorno 6 e il giorno 7 febbraio, e visto che ho anche l'abitudine di confrontarmi con alcuni cittadini sulle questioni che riguardano le funzioni dell'amministrazione, e mi avevano chiesto una copia di questa bozza, detto questo.. mi avevano fatto capire che questa non è la una bozza definitiva, e così sono andato io di persona e ho letto tutte queste linee programmatiche.. proprio per questa voglia di conoscere anche la bozza sia pure non definitiva, per cercare di confrontarmi anche sulla possibile nascita di un supermercato, oppure sulla nascita di questa società di servizi, oppure su altre questioni che riguardavano le linee programmatiche è proprio nell'ottica di confrontarci serenamente prossimamente su una cosa che può caratterizzare i nostri prossimi cinque anni magari era opportuno avere la definitività di queste linee programmatiche per discutere serenamente tra 10 giorni, peraltro per esempio confrontarmi anche in una eventuale commissione, perché io faccio parte di tre commissioni, perché da un lato si manifesta un certo disagio per il dissesto finanziario, e dall'altro c'era la previsione di un sacco di opere incombenti e quindi volevo anche capire come si potevano fare queste opere e se si potevano fare, per cui era questa la mia richiesta, andava in questa direzione proprio per confrontarmi anche in commissione.. quindi ritiro la richiesta di rinviare la discussione a 10 giorni. Grazie

Il presidente: ringrazio il consigliere Reccia, la parola "consigliere" Landolfo.

Il consigliere Landolfo: buonasera a tutti, quindi per capire.. le linee programmatiche in pratica sono passate questa mattina in giunta? Cioè sentita la giunta.. ovviamente come avete fatto notare è giusto che la giunta abbia fatto l'ultimo passo, per cui i consiglieri possono dare delle integrazioni, però questa mattina una volta che era passata in giunta non vi erano queste integrazioni da quello che ho capito, quindi è rimasta invariata.. uguale a come era stata ritirata dal sottoscritto il giorno sette, però una volta che in giunta era passata si poteva trovare una comunicazione visto che io chiedevo specificatamente se non c'erano state modifiche alle linee programmatiche, però sulla mia richiesta in

mattinata io avrei dovuto avere una risposta c'è un qualcosa che mi diceva che non c'erano state varianti, quindi non volendo intendere di inserire qualcosa, cioè quando sono andato a ritirare la documentazione ho fatto presente un qualcosa.. poi è passata in giunta.. quindi mi aspettavo perlomeno una risposta dopo il passaggio in giunta,, o una comunicazione di quello che era successo.. uno si preparava. Grazie

Presidente: la parola al consigliere Reccia.

Il consigliere Reccia: mi rivolgo ai consiglieri di maggioranza, e dico se qualcuno vuole parlare parli quando ne ha diritto cioè quando, il presidente le concede la parola, quindi.. presidente vorrei non essere interrotto, dal consigliere Negro, io sarò felice di ascoltarlo dopo, e gradirei..che in un consesso istituzionale, si evitassero le battute, i risolini quando si dicono cose importanti, poi quando vogliamo scherzare andiamo nell'altra stanza.. e sarò il primo ad avere un animo goliardico e a mettermi in gioco.. però vorrei che quando si parla ci si ascolta responsabilmente, seriamente.. è rispondere a tempo debito, detto ciò in nove mesi, per fare le linee programmatiche anche senza rispettare i termini previsti dallo statuto, io mi domando e dico.. abbiamo così tanta voglia di discutere di queste linee programmatiche che non possiamo aspettare 10 giorni, per emendare un qualcosa.. quindi gradirei avere avuto un testo definitivo, che sia effettivamente definitivo da almeno sette giorni, dopo aver atteso nove mesi, cosa vi cambia in questi 10 giorni, e io le ho chiesto veramente ad ogni consiglio comunale queste linee programmatiche, per fare un esempio ho detto molte volte questa barca dove sta andando perché già mi sembrava che questa barca stava andando verso gli scogli come la tragedia verificatasi in questi giorni all'isola del Giglio. Grazie ho terminato

Il presidente: ringrazio il consigliere Reccia, la parola consigliere Di Bernardo che l'aveva chiesto

Il consigliere Di Bernardo: caro consigliere Reccia; voi predicate, predicate.. quante cose bellissime che dite dalla mattina alla sera, ma vi rendete conto di quello che state dicendoci.. forse non vi rendete conto voi vi state accapigliando sulle linee programmatiche, stiamo discutendo praticamente di nulla, e se volete fate qualche obiezione ora se potete, altrimenti non discutiamo, ci sono queste benedette linee programmatiche.. avete qualche proposta? Ma non potete dire che noi non parliamo mai, lei ha usato un termine poco gratificante per noi consiglieri di maggioranza, e questo noi non lo possiamo consentire.. si va da a rileggere i verbali , è comprenderà. Grazie

Il presidente: ringrazio il consigliere Di Bernardo, la parola al sindaco

Il sindaco: ringrazio il presidente per avermi concesso la parola, quando io ho presentato la bozza .. allora innanzitutto la giunta io la ascolto tutti giorni, quando avevano dei consigli da darmi me li avrebbero dati, quando io ho presentato quella bozza io ho presentato in effetti un qualcosa che un sindaco deve presentare, sia la maggioranza che la minoranza, io quando mi sono insediato ho detto che volevo essere il sindaco di tutta la città, altrimenti avrei presentato linee programmatiche definitive.. questa è la differenza che voi non volete capire, io ho presentato queste linee programmatiche che non sono altro che il programma elettorale, il mio programma elettorale.. cioè la sintesi di tutte le liste, quindi con ciò dico che quando i consiglieri comunali hanno fatto l'adesione alle mie liste erano ben coscienti di quello che avevano firmato, quindi lo confermano.. pienamente tutto quello che sta scritto nelle linee programmatiche. Io ho lasciato cinque giorni a disposizione perché.. potevate impegnarvi di più a darmi un contributo su questa bozza, è un qualcosa che io volevo fare assieme a voi nella minoranza, io dico questo per quanto riguarda i miei consiglieri comunali le do già per lette, se voi avete qualche emendamento da fare lo discutiamo, altrimenti possiamo anche votarle, tanto con queste linee programmatiche operano a regime in due o tre anni, per me si leggono le linee programmatiche se avete degli emendamenti altrimenti andiamo a votazioni. Grazie

Il presidente: ringrazio il sindaco, mi chiede la parola consigliere Roberto Marino.

Il consigliere Roberto Marino: caro presidente.. io capisco tutta questa fretta che hanno consiglieri comunali della maggioranza, che vogliono votare.. andarsene a casa.. ma il problema non è questo, tutto questa disponibilità manifestata dal sindaco e da qualche consigliere di maggioranza, è fuorviante.. perché la disponibilità al dialogo non c'è, è lo ha affermato il sindaco che ha detto i miei consiglieri sono già tutti informati, e possiamo anche votare.. tanto è vero che non si ha la volontà di discutere con la minoranza.. poiché mi sono trovato al comune in settimana, ed ho incontrato il messo notificatore Salvatore Moscato, al quale ho chiesto se c'era qualche posta per me o mi doveva notificare qualcosa, il quale informalmente mi rispondeva che stava notificando le linee programmatiche solo ai consiglieri di maggioranza.. e dico badate bene solo ai consiglieri di maggioranza, questo è solo un far finta che si vuole discutere, proprio perché ho la prova che questa amministrazione non intende assolutamente dialogare con la minoranza, volete farlo in sede di consiglio comunale a mezzanotte e 10 minuti, questo è propria la prova del non dialogo, quindi ribadisco che la bozza delle linee programmatiche la conoscono solo i consiglieri di maggioranza. Quindi i regolamenti, le leggi e le norme per voi sono carta straccia.. altro che interesse per Grumo Nevano.. non avete nemmeno il rispetto per la minoranza. Grazie

Il presidente: ringrazio il consigliere Roberto Marino, la parola al consigliere Landolfo.

Il consigliere Landolfo: come si dice.. la lingua batte sempre dove il dente duole.. questa che ho tra le mani è la copia che ho ritirato il giorno sette, e tra le righe dice sentita la giunta.. quindi non credo di aver sbagliato a leggere, e nonostante le gravi difficoltà di cassa.. che in questo periodo è capitato purtroppo a voi governare, poi dopo se vediamo all'interno troviamo la costruzione di una piscina, e di una cittadella dello sport, e con questo io sono d'accordo ovviamente, la cosa che noi vogliamo dirvi è che volevamo integrare, darvi qualche aiuto ove possibile, di proporvi qualche miglioria, e quindi chiedevo di spostarla ad un prossimo consiglio comunale tutto qua, grazie

Il presidente: grazie al consigliere Landolfo, la parola al consigliere Campanile.

Il consigliere Campanile: di là dall'aspetto formale della vicenda ci sono due elementi che ci inducono ad andare avanti sull'approvazione delle linee programmatiche. Il primo aspetto è che negli interventi della minoranza è stata confermata la conoscenza del problema, la minoranza ha avuto conoscenza di un documento che poi è stato integralmente riprodotto dalla giunta e quindi da questo punto di vista non è stata vietata alla minoranza di poter esaminare quel testo e di apportare delle modifiche, però c'è un altro aspetto.. che vorrei sottoporre all'attenzione dei consiglieri di minoranza, per statuto.. la votazione delle linee programmatiche di questa sera non è che produca un atto irreversibile, o immodificabile, o immutabile. L'atto che andiamo a produrre questa sera dovrà essere monitorato nel tempo.. e la esecuzione, ed addirittura entro il 30 settembre possono essere apportate tranquillamente qualsiasi tipo di modifiche. Questo è previsto nello statuto.. con questo dico che ci sono due aspetti che in qualche modo tutelano... ed emerge che nessun diritto della minoranza è stato toccato, quindi ritardare ancora l'approvazione di questo documento significherebbe.. dilatare solo inutilmente i tempi.. E quindi preannuncio il voto favorevole mio e del gruppo al quale appartengo. Grazie

Il presidente: ringrazio il consigliere Campanile, ci sono altri interventi? La parola "consigliere" Brasiello che presenta un emendamento alle linee programmatiche, e può formalizzarlo verbalmente, sarà registrato e verbalizzato e poi votato.

Il consigliere Brasiello: io volevo proporre: al consiglio comunale di inserire nelle linee programmatiche, la adozione del piano energetico comunale. E specifico meglio al di là di tutte le chiacchiere che sono state fatte, io dicevo che c'è stato un colloquio nei mesi scorsi perché io ero intenzionato a presentare un emendamento che riguardava proprio l'adozione al piano energetico comunale, in questo momento io solo questo posso dirvi, ed avrebbe fatto piacere a me presentare una relazione dettagliata sullo strumento, soprattutto in questo periodo di crisi economica.. soprattutto gli enti devono cercare di risparmiare anche sul prodotto energetico, e mi mancano in questo momento i riferimenti normativi per una questione giustamente di tempo.. ma mi riservo di integrarli, aggiungo che questo strumento non è obbligatorio per i comuni al di sotto dei 50.000 abitanti però è uno strumento che potrebbe aiutare a ridefinire e modificare un attimino quelle che sono le spese dei consumi energetici, in un modo più parsimonioso. Ora in questo momento purtroppo non ho documentazione sottomano se poi ritenete lasciare un tempo a questa riflessione io sono a vostra disposizione. Grazie

Il presidente: ringrazio il consigliere Brasiello, la parola al consigliere Campanile.

Il consigliere Campanile: io credo che gli emendamenti vadano votati, e quindi annuncio il voto favorevole mio e del nostro gruppo all'emendamento proposto dal consigliere Brasiello, piano energetico comunale, non solo perché oggettivamente arricchisce di contenuti quelle che sono le indicazioni provenienti dal documento della maggioranza.. Ma soprattutto apprezzo la elasticità con la quale il candidato a sindaco dottor Brasiello ha raccolto come invito proveniente dai banchi della maggioranza. Grazie

Il presidente: votiamo l'emendamento del consigliere Brasiello; piano energetico comunale, pongo ai voti l'emendamento del consigliere Brasiello... favorevoli...9 contrari... astenuti..2.. la proposta all'emendamento viene approvato.

Il presidente: votiamo per le linee programmatiche di mandato..Favorevoli...9. contrari...4.. astenuti...0...la proposta di delibera è approvata.

Linee di mandato

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Proponente: Sindaco

Linee programmatiche di mandato.

Premesso che:

ai sensi dell'art. 42, comma 3, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, contenente il Testo Unico dell'ordinamento degli enti locali, il Consiglio comunale partecipa alla definizione, adeguamento e verifica di attuazione delle linee programmatiche di mandato dell'Amministrazione comunale; a seguito delle elezioni comunali del 15 e 16 maggio 2011 la nuova Amministrazione comunale ha predisposto il documento delle linee programmatiche di mandato per il quinquennio di amministrazione 2011/2016, che allegato al presente atto sotto la lettera A) ne forma parte integrante e sostanziale;

Tanto premesso:

PROPONE

al Consiglio comunale di discutere, definire e approvare le linee programmatiche di mandato, così come delineate nell'allegato A) al presente atto, formandone parte integrante e sostanziale.

Si dà atto che sul presente provvedimento non vengono assunti i pareri previsti dall'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, trattandosi di mero atto di indirizzo.

Linee programmatiche dell'Amministrazione da presentare dal Sindaco dott. Alessandro Grimaldi – sentita la Giunta – al Consiglio Comunale nella seduta del 10 febbraio 2012

Ai sensi dell'art. 42 comma 3 del TUEL, n.ro 267/2000 si tracciano le linee programmatiche al fin di presentarle in Consiglio Comunale.

Nel delineare le linee programmatiche è inevitabile trarre spunto dal programma elettorale presentato alla città nella ultima campagna elettorale, e del resto discostarsi dagli impegni elettorali sarebbe irragionevole, e poco onesto nei confronti dei cittadini, che con il proprio voto hanno voluto premiare non soltanto gli uomini, gli eletti, ma anche e soprattutto il progetto politico su cui era fondata quella aggregazione di persone, formalizzato nel documento programmatico.

Tuttavia a distanza di appena sei mesi dal nostro insediamento la continua evoluzione in negativo del bilancio comunale pone dei seri dubbi sulle concrete possibilità di realizzare un programma che noi stessi abbiamo sempre considerato ambizioso, finalizzato come è a creare delle concrete possibilità di cambiamento della condizione di deterioramento in cui è piombata la nostra città.

Un programma infatti che se realizzato non si limiterebbe a cambiare Grumo Nevano, ma addirittura la rivoluzionerebbe.

Nonostante le gravi difficoltà di cassa noi siamo ancora convinti però che nel tempo residuo del nostro mandato, anche se non completamente, il programma elettorale in buona parte potrà essere realizzato nei punti più importanti.

La gravissima situazione economica nazionale pone tante incognite, ma soprattutto impone a tutti i cittadini, e pertanto anche a noi grumesi, grandi sacrifici, attingendo alle risorse già scarse delle famiglie; e la diminuzione dei trasferimenti statali di un ulteriore 3%, a seguito della previsione di sfioramento del patto di stabilità, al nostro Comune rappresenta un ulteriore freno ad azioni amministrative tendenti a stimolare lo sviluppo sul territorio di Grumo Nevano, e soprattutto a realizzare nuove opere.

Da non sottovalutare poi che la ristrutturazione di immobili di proprietà comunali già esistenti, ma in attuale stato di abbandono, è ancora più onerosa, e probabilmente impraticabile a breve termine.

Riproponiamo, richiamandoli in queste linee programmatiche, i punti salienti del nostro programma elettorale e cioè :

1. Patto sociale per lo sviluppo e l'occupazione, mediante iniziative a sostegno delle attività produttive locali, artigianato, piccola e media impresa, e commercio.

L'obiettivo primario è far emergere il tessuto commerciale del territorio, promuovendo il centro commerciale naturale ovvero diffuso, competitivo con la grande distribuzione, contribuendo alle condizioni di qualità dei tessuti urbani interessati mediante la realizzazione di opere di riqualificazione, arredo urbano, manifestazioni di attrazione, dialogo e confronto continuo con le categorie interessate e con i singoli operatori del commercio, per il massimo supporto sia logistico che operativo alle attività delle singole aziende con soluzioni concertate per la viabilità e i parcheggi.

I lavoratori, artigiani, commercianti, imprenditori possano a diverso titolo e rispetto alle loro esigenze sentirsi supportati nelle proprie scelte operative.

Va incentivata una cultura che avvicina il cittadino ai negozi della città, dal centro alla periferia.

Va favorito il commercio indipendente e per fare questo il comune deve assumere un ruolo di coordinamento e selezione per valutarne la qualità.

Le politiche di sostegno del piccolo commercio vanno concretizzate, offrendo agli operatori del settore le stesse opportunità concesse alla grande distribuzione.

Rispetto alla realizzazione di medie e grandi strutture di vendita l'amministrazione non avrà una chiusura preconcepita ed indiscriminata, ma valuterà caso per caso l'impatto che esse potranno avere sul già scarso territorio cittadino residuo. In particolare favorendone la realizzazione qualora esse rappresentino oggettivamente una opportunità di recupero per determinare aree periferiche che verranno dal punto di vista urbanistico-edilizio recuperate e/o riqualificate.

Saranno affrontate come priorità la tematica assai sentita in questo particolare momento di crisi, dello sviluppo economico e occupazionale, mediante la elaborazione di un piano di sviluppo sovracomunale e intercomunale che delinei il ruolo centrale di Grumo Nevano quale centro geografico e produttivo dell'area a nord di Napoli.

Costituzione a tale scopo di un tavolo permanente con istituzioni sovracomunali (provincia e regione), e intercomunale con città vicine geograficamente a Grumo Nevano, con relativa richiesta di finanziamenti nazionali, regionali e comunitari.

Realizzazione di una piattaforma commerciale adibita alla vendita all'ingrosso di calzature ed abbigliamento, collegata anche all'organizzazione di fiere, ed eventi nazionali ed internazionali, sempre relativa alla commercializzazione di prodotti tradizionali dell'artigianato di Grumo Nevano. Daremo in questo modo una opportunità di rinascita alla città, che per anni è stata al

centro del mercato nazionale e non solo, e allo stesso tempo creare opportunità di lavoro per i giovani cittadini di Grumo Nevano.

Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese locali.

Valorizzare ed incentivare il sistema produttivo ed economico presente sul territorio con particolare riferimento alle prospettive di internazionalizzazione.

Creare un contatto tra le imprese del distretto industriale al fine di sostenerle per programmi con caratteristiche di investimento finalizzati al lancio ed alla diffusione di nuovi prodotti e servizi ovvero all'acquisizione di nuovi mercati, per prodotti e servizi già esistenti, attraverso l'apertura di strutture volte ad assicurare in prospettiva la presenza stabile nei Paesi non facenti parte l'U.E. Le strutture oggetto del programma possono essere costituite da uffici, show room, magazzini, punti vendita.

2. Migliorare la qualità della vita dei cittadini, tutelando l'ambiente e lo sviluppo sostenibile della città;

Attuare un processo virtuoso di sviluppo non solo economico e produttivo, ma anche socio culturale della nostra comunità.

I servizi sociali devono mirare al miglioramento della qualità della vita attraverso la prevenzione e l'eliminazione delle cause che provocano situazioni di disagio e di emarginazione. Per poter realizzare tutto questo è necessario sensibilizzare tutta la popolazione in modo tale che sempre più persone si rendano disponibili e attente a tali problematiche, favorendo in questa direzione anche un rapporto sinergico tra giovani ed anziani.

Sarà tuttavia indispensabile recuperare risorse economiche necessarie ad incontrare i bisogni dei cittadini in situazioni di disagio, anche ricorrendo all'apporto di finanziatori privati.

Inoltre sarà necessario puntare sulla valorizzazione degli anziani nel proprio contesto familiare e sociale di comunità, nonché pensare ad un adeguato sistema di sostegno delle famiglie con persone diversamente abili.

Favorire la nascita di una società di servizi anche con capitale pubblico, al fine di ridurre i problemi burocratici ai quali oggi il cittadino deve sottostare. La società di servizi potrebbe essere utilizzata, ad esempio, per migliorare i servizi alla persona (poliambulatorio, assistenza farmaceutica, potenziamento dell'assistenza domiciliare per anziani e disabili) oltre a snellire le pratiche di servizio. Previa modifica opportuna dello Statuto comunale anche in virtù dell'istituendo federalismo municipale.

Attraverso le attività sportive e ludiche i giovani incanalano le loro energie e le loro pulsioni in maniera corretta, creativa e positiva.

Ci proponiamo :

- di valutare la possibilità e di impegnarci fattivamente per la realizzazione di una piscina comunale con il completamento della “Cittadella dello Sport”;
- di completare la ristrutturazione della tribuna del campo sportivo di Grumo Nevano sia in termini di efficienza ed adeguandola alle norme di sicurezza;
- di collaborare in maniera fattiva e costante con tutte le società sportive legalmente riconosciute presenti sul territorio, e favorire la nascita di altre associazioni e società sportive;
- di reperire e mettere a disposizione strutture idonee affinché le suddette società sportive possano svolgere dignitosamente le loro attività;
- di offrire, per quanto possibile, un sostegno economico a tutte le società praticanti qualsiasi sport e di patrocinare le varie iniziative alle quali le suddette vorranno partecipare;
- di curare la manutenzione straordinaria delle strutture sportive.

Il mercato settimanale, da sempre luogo di ritrovo e di socializzazione tra i cittadini, svolgendosi sulle arterie cittadine, determina sempre di più disagio sia per gli automobilisti, ma soprattutto per i residenti di Via Meucci e Via Galvani che hanno difficoltà a poter uscire di casa con la propria automobile, oltre ad essere contraria alle norme igienico-sanitarie. Sarà individuata un'area dove potrà essere realizzata una struttura chiusa ermeticamente, anche con il contributo di fondi privati (project financing), che ospiterà non soltanto il mercato settimanale del mercoledì, ma che consentirà anche lo svolgimento di attività ed eventi culturali e di spettacolo. Detta struttura potrà essere eventualmente convertita in mercato rionale giornaliero.

Intervenire nelle Scuole Elementari e Medie per sensibilizzare i giovani alla raccolta differenziata e ad una educazione civica verso una più corretta pulizia del territorio, implementando la quantità di arredo urbano finalizzato alla raccolta dei rifiuti.

Realizzare impianti fotovoltaici sulle strutture comunali; consideriamo infatti la salvaguardia ambientale del territorio una priorità di impegno civile, coscienti del fatto che ogni azione quotidiana ha un impatto sull'ambiente, sulle cose e sulle persone, ci impegniamo a realizzare una Politica Ambientale che abbia lo scopo di promuovere una maggiore attenzione verso il quotidiano, comprenderne gli effetti sugli altri, migliorando la qualità della vita.

Ecosistema, ecosostenibilità sono concetti che devono entrare nella cultura delle famiglie, della scuola, della comunità intera.

A tal fine riteniamo prioritari i seguenti propositi da perseguire in modo conforme alla normativa ambientale applicabile:

- implementare e potenziare ulteriormente la raccolta differenziata dei rifiuti tramite il “porta a porta”;
- monitorare ed ottimizzare i processi di raccolta e recupero dei rifiuti dell’isola ecologica comunale;
- promuovere campagne di sensibilizzazione al risparmio energetico (fotovoltaico, recupero idrico nelle nuove costruzioni, bioedilizia ecc.);
- monitorare costantemente, tramite mezzi propri, la pulizia dell’aria del nostro territorio al fine di conoscerne la qualità.

Saranno avviate, previa consultazione con tutte le categorie interessate operanti sul territorio, le procedure per la realizzazione di un grande parco a tema nei pressi dell’uscita dell’asse mediano, che deve essere valorizzato, reso fruibile a tutti i cittadini, e divenire pertanto occasione di svago, strumento didattico, possibilità lavorativa.

3. Realizzare il primo programma integrato di sicurezza urbana;

La sicurezza urbana come bisogno primario e come diritto di cittadinanza. Ad essa concorrono, ognuno per la sua parte e in forte sinergia, Governo nazionale, Regioni, Province e Comuni, ma anche forze sociali, associazionismo, terzo settore e cooperazione sociale.

Al Governo compete l’ordine pubblico e la repressione della criminalità comune e organizzata.

Alla Regione spetta di individuare le linee di orientamento intorno alle quali sviluppare le politiche del governo della sicurezza a livello regionale, nonché di supportare e coordinare gli enti locali nella realizzazione di tali indirizzi e monitorarne e verificarne l’applicazione.

Ma al Comune è relegata, a tutti gli effetti, la funzione di vero protagonista nei processi del governo della sicurezza locale, tanto più per un territorio come Grumo Nevano connotato da presenze significative di micro delinquenza.

Particolare attenzione sarà rivolta al tema della sicurezza mettendo in campo azioni finalizzate alla soluzione delle seguenti problematiche:

- qualificare e ottimizzare l’azione della Polizia Municipale, le cui maggiori competenze e la cui maggiore presenza costituiranno un significativo deterrente alle attività illecite e destabilizzanti, in una logica di complementarietà ed integrazione con le altre forze dell’ordine;
- promozione e diffusione di una nuova cultura della sicurezza attenta ai temi della qualità della vita e della vivibilità dei territori;

- innalzare la percezione di sicurezza da parte dei cittadini e della comunità avviando un Piano programmatico di prevenzione permanente, finalizzato all'integrazione sociale, al contrasto al degrado urbano, e al potenziamento sia della illuminazione che dei supporti tecnologici fissi e mobili di video sorveglianza, tale da strutturarla come piattaforma di interventi, e da far confluire in un patto organico e partecipato con la Prefettura, e coinvolgendo gli enti sovra comunale quali in primis la Provincia.

Nell'ambito del programma integrato di sicurezza urbana verranno attuati anche interventi per migliorare ed aumentare la sicurezza stradale.

In questi ultimi anni sono aumentati fenomeni di violenza di adolescenti, con odiosi fenomeni di bullismo, che vanno arginati soprattutto con la prevenzione; e da questo punto di vista è fondamentale il ruolo che svolgeranno la scuola, ma anche gli oratori luoghi privilegiati di approfondimento e sviluppo delle nostre tradizioni cristiane, sempre più minate dalla incipiente secolarizzazione.

E' nostra intenzione agire con grande fermezza a fronte di intollerabili ed inqualificabili casi di violenza e di mancato rispetto delle leggi, che minano le più basilari regole di ogni convivenza civile.

Una politica responsabile in materia di difesa e affermazione della legalità, perché sia completa e lungimirante, non può limitarsi solo alla repressione della criminalità o al controllo del territorio, ma deve allargarsi all'integrazione sociale.

Infatti, affinché la nostra comunità continui ad essere vitale e sicura, sono necessari molteplici interventi sia in ambito culturale, sia educativo e sociale, e sia in ambito urbanistico.

Prevenire ogni forma di disagio sociale o di emarginazione e costruire una città attenta ai diritti e ai bisogni dei cittadini significa:

- investire in interventi per la casa, per le famiglie, per i giovani e gli anziani;
- avere una scuola di qualità e servizi educativi all'altezza del confronto tra le culture;
- organizzare iniziative culturali con cadenza almeno settimanale per tutto l'anno.

Il dialogo e il confronto sono le uniche armi a nostra disposizione per superare problemi che a volte ci sembrano insormontabili.

A tal fine si propone la creazione di un punto di ascolto dove i cittadini, in modo del tutto anonimo, possano andare a segnalare le problematiche di ordine pubblico che rilevano nel loro vicinato.

Questo comporterà la generazione di un rapporto settimanale che verrà sottoposto dagli amministratori, ed alle forze di pubblica sicurezza in loco.

La creazione di una Consulta sulla Legalità e la Sicurezza composta dai rappresentanti di varie zone della città, dagli amministratori, dai Carabinieri, dalla Polizia di Stato e dai Vigili Urbani, che lavori in rete al fine di favorire la prevenzione di ogni atto criminoso, dallo spaccio di sostanze stupefacenti ai reati più gravi. Portando a completa realizzazione ed attuando il Protocollo di legalità che sarà ulteriormente perfezionato con la Prefettura.

Riappropriarsi appieno di ogni luogo del nostro territorio, favorendo la creazione di eventi ed iniziative che favoriscano l'incontro e la convivenza pubblica tra tutti i cittadini;

Maggiore impegno per costruire, in sinergia con gli insegnanti delle scuole, progetti educativi che sappiano favorire la cultura della solidarietà e del reciproco aiuto tra i ragazzi per poter contrastare i valori che sono alla base anche di episodi di bullismo.

L'esigenza di sicurezza è oggi più che mai sentita da noi tutti che vogliamo che le nostre case, i nostri figli, i nostri beni, la nostra cittadina siano più protetti e difesi.

Compatibilmente con la recente certificazione circa lo sfioramento del patto di stabilità :

- saranno posti a concorso i posti a vigile urbano previsti nella pianta organica al fine di aumentarne l'orario di servizio e la presenza nel territorio, per potenziare l'organico delle forze dell'ordine operanti nel nostro Comune, il tutto compatibilmente con le risorse economiche disponibili, e senza aggravare le già precarie condizioni economiche dei nostri concittadini;

- utilizzo durante le ore notturne, personale facente parte del corpo dei vigilantes, anche con un piccolo contributo economico pubblico, al fine di prevenire e contrastare episodi di delinquenza ormai diventati frequenti anche nel nostro Comune.

4. Riquilibrare il territorio, con una rinnovata politica dell'edilizia e dell'urbanistica;

Da oramai troppi anni l'Ufficio Tecnico ha valutato in maniera superficiale l'impatto sul nostro territorio di scelte politiche errate, favorendo una cementificazione selvaggia.

Grumo Nevano è ferma da oramai troppi anni, è mancata, con le amministrazioni che si sono succedute negli ultimi anni una seria politica di recupero e sviluppo di tutte le attività, da quelle ricreative-ricettive a quelle commerciali-artigianali-industriali.

La riquilibratura del territorio costituirà una priorità nella azione di governo di questa amministrazione, l'obiettivo di coniugare sviluppo economico e salvaguardia dell'ambiente sarà, per la futura amministrazione, una vera e propria necessità ed una autentica sfida da vincere.

Lo spazio che ci circonda, e il territorio nel quale viviamo e ci muoviamo, non sono una risorsa inesauribile. Ogni intervento deve essere il risultato di una programmazione che tenga conto della sostenibilità, dell'interazione con i Comuni circostanti in una visione logica di Area.

La redazione, l'adozione e approvazione del Piano Urbanistico Comunale (p.u.c.) in sostituzione del vecchio Piano Regolatore stabilirà la localizzazione degli insediamenti, delle infrastrutture, delle aree di salvaguardia ambientale.

A tal fine si propone:

- puntare sul recupero edilizio dell'esistente, anziché creare nuove zone edificabili e la valorizzazione dell'ambiente abbandonato;
- attivare un processo di recupero del territorio agricolo che punti alla riqualificazione delle colture (biologico o di pregio);
- utilizzare la risorsa territorio, vincolandola a progetti di bioedilizia popolare pubblica sovvenzionata o convenzionata, così da sottrarre al mercato speculativo immobiliare un diritto fondamentale del cittadino quello cioè della sostenibilità in termini ambientali delle costruzioni;
- per gli insediamenti produttivi cercare di trovare una risposta nel recupero del patrimonio esistente dismesso o non utilizzato.
- realizzazione urgente di marciapiedi nelle aree ancora sprovviste;
- realizzazione di passaggi pedonali rialzati, per porre in sicurezza i pedoni e per limitare la velocità dei veicoli;
- realizzazione di un adeguata rete illuminotecnica, anche con l'utilizzo dei pannelli fotovoltaici, al fine di evitare gli sprechi dell'attuale illuminazione;
- sistemazione dell'arredo urbano, realizzazione di aree attrezzate, per un serio e concreto beneficio di queste aree, dimenticate da anni dalle precedenti amministrazioni;
- favorire la realizzazione di strutture sportive di comune accordo con le associazioni sportive presenti nel territorio, perché tutti hanno il diritto di svolgere la propria attività sportiva, grandi e piccoli;
- ottimizzazione dell'utilizzazione del patrimonio immobiliare del Comune di Grumo Nevano, con relativo censimento;
- sistemazione definitiva e censimento dell'intero sistema fognante del comune;
- realizzazione di impianti fotovoltaici sulle strutture comunali per perseguire l'autonomia dei consumi energetici, con relativo risparmio;
- Incremento delle aree parcheggio a titolo gratuito soprattutto in prossimità degli Istituti scolastici e strade di progetto;

- modifica del regolamento sulla tariffa dei rifiuti, prevedendo un significativo risparmio, vincoli di bilancio permettendo, per chi effettua scrupolosamente la raccolta differenziata (più si ricicla + si risparmia), per le famiglie a basso reddito, e con anziani soli.

Adeguamento del regolamento edilizio di Grumo Nevano alla normativa di riferimento nazionale in materia di distanze, con la previsione di norme chiare tendenti ad evitare defatiganti e costosi contenziosi tra privati, e tra privati ed Ente. Sul punto saranno rivalutate dagli uffici competenti tutte le concessioni edilizie, non ancora poste in esecuzione, chiaramente in contrasto con norme di legge in materia di abbattimento e ricostruzione.

Tra le priorità dei primi sei mesi l'amministrazione darà, per quanto di competenza, attuazione il Piano Casa per ridare slancio al settore edilizio, che per lo stato di depressione in cui versa, condiziona pesantemente tutta le economia della città.

5. Migliorare l'arredo urbano con particolare attenzione alla riqualificazione del centro storico.

Attraverso interventi di abbellimento di Piazza Cirillo, con iniziative decise e organizzate tendenti al recupero e alla rivitalizzazione del centro storico. Potenziamento e messa in sicurezza degli edifici in modo da renderli più accoglienti e sicuri.

Particolare attenzione alla manutenzione degli spazi urbani destinati al tempo libero di bambini ed anziani.

All'uopo sarà necessario una più efficace e concertata programmazione mirata al ripristino del decoro urbano e nel rispetto dei principi di economicità e trasparenza.

Verrà prevista ed inserita e disciplinata nello Statuto del Comune di Grumo Nevano una Consulta dei tecnici di Grumo Nevano che espletterà funzione consultiva rispetto alle problematiche di natura urbanistica ed in materia di edilizia pubblica e privata. Consulta che dovrà essere presieduta dal Sindaco e da un assessore da esso delegato.

6. Attivare una Consulta dei giovani per l'individuazione delle problematiche sociali. Scuola e Cultura;

La cultura rappresenta per la nostra coalizione un momento fondamentale di sviluppo del tessuto sociale, nella certezza che il conoscere, il sapere e l'apprendere, siano fattori indispensabili per la crescita del cittadino. In questo senso l'amministrazione darà ampia considerazione e spazio espressivo alla cultura, incentivando tutta quelle attività e quei progetti, che non si esauriscono con l'evento, o con mere manifestazione di facciata.

L'assessore alla pubblica istruzione ed alla cultura dovrà in prima persona contribuire a farla vivere in città tutto l'anno mediante anche l'organizzazione di eventi.

Istituzionalizzare eventi e manifestazioni periodiche a carattere sportivo, come la settimana dello sport, dedicando particolare cura alla manutenzione delle strutture sportive esistenti portando a compimento la realizzazione della "Cittadella dello Sport".

Collaborare e sostenere il mondo del volontariato e delle Parrocchie, risorse importanti e fondamentali per tutto il tessuto sociale della nostra città, a cui verrà dato il giusto e doveroso ascolto.

La politica culturale dell'ente locale si muoverà nella direzione di sviluppo dei valori fondanti una comunità solidale: la pace, l'aggregazione sociale, la valorizzazione della famiglia, il rispetto delle diversità, il valore e la conoscenza delle Istituzioni anche riguardo al loro funzionamento.

Prevedere la costituzione di una Fondazione che si preponi di gestire ogni attività culturale.

A questo saranno finalizzati i seguenti progetti:

Valorizzazione dell'Assessorato alla cultura per ricostruire quelle sinergie parzialmente perdute tra il Comune, il mondo dell'associazionismo, la rete dei commercianti ed i singoli cittadini atte a costruire momenti di confronto partecipato, con lo scopo di elaborare assieme iniziative di qualità da intensificare in tutto l'anno e su tutto il territorio, con maggiore presenza e forza nel periodo primaverile/estivo.

Dare a tutte le associazioni culturali presenti sul territorio la stessa dignità e lo stesso peso all'interno dell'ente. Riorganizzare i ruoli all'interno degli spazi decisionali propri della costituenda Fondazione. Definire con chiarezza che le linee programmatiche da svolgere sono quelle indicate dall'amministrazione comunale che è l'espressione democratica diretta dei cittadini.

- Conoscenza e valorizzazione della memoria storica, locale e nazionale;
- Elaborazione dei programmi culturali comunali attraverso forme nuove di dialogo con le associazioni, le famiglie, i singoli cittadini, per conoscere sempre meglio le necessità, le opinioni, i gusti e creare assieme le migliori risposte, per uno sviluppo sociale, culturale e democratico.

La scuola primaria, insieme alla famiglia e in rapporto con essa, ha una valenza centrale e insostituibile per la formazione e l'educazione dei più giovani.

La nostra azione mirerà a una stretta collaborazione tra Amministrazione e Istituzioni scolastiche, affinché siano attuate tutte le misure a sostegno della riforma scolastica, che pone al centro la persona e la formazione in tutti i suoi aspetti.

I nostri obiettivi sono:

- valorizzare a fine formativo i vari Enti che operano sul territorio (associazioni sportive, gruppi culturali e ricreativi);
- incentivare le attività di educazione alla legalità coinvolgendo funzionari pubblici (polizia municipale, forza pubblica, ecc.);
- prestare particolare attenzione ai problemi dei bambini diversamente abili, attraverso interventi di assistenza e sostegno;
- impegnarsi per l'istituzione di corsi finanziati dal Fondo Sociale Europeo per il primo impiego in settori spesso trascurati, per corsi di lingue e informatica;
- rafforzare la collaborazione tra le scuole e la biblioteca comunale, con gare di lettura e ricerca;
- dare adeguato riconoscimento alla funzione educativa e sociale svolta dalle Istituzioni scolastiche pubbliche non statali presenti nel nostro territorio.

Ogni azione sarà intrapresa in un dialogo costruttivo e rispettoso dell'autonomia, che riteniamo vada rafforzata, delle istituzioni scolastiche, statali e non statali.

La cultura nel nostro comune, ha, al pari di altri settori, necessità di riacquistare una migliore articolazione, pluralità di proposte e di interventi e, soprattutto, una programmazione che nasca dal confronto di idee, da suggerimenti e stimoli diversi, quali possono derivare dal contributo della Commissione Cultura e delle Associazioni, ponendo così fine al monopolio di scelte e programmazioni culturali delle precedenti amministrazioni.

L'ottica da perseguire mira non a una reciproca esclusione ma ad una valida integrazione tra libero associazionismo e istituzioni culturali pubbliche.

I nostri interventi punteranno:

- a potenziare la biblioteca civica attraverso l'acquisto di nuovi libri e di strumenti multimediali;
- a realizzare, in collaborazione con la Regione Campania, una rete di cartelli segnaletici e di tabelle con notizie relative ai luoghi, gli edifici comunali;
- a incentivare con particolare attenzione l'attività culturale fra i giovani in modo da coinvolgerli mediante istituzione di premi o attestazioni da assegnare a quanti volessero far conoscere le attività svolte (artigianali, hobbistiche, musicali, artistiche, culturali, ecc.) o alle quali sono interessati;

- a prestare particolare attenzione nei confronti degli artisti locali mediante incentivi e patrocinio delle loro attività.

7. Promuovere le politiche per la casa e per la famiglia, e per le fasce più deboli;

Famiglia: Si rende inderogabile rimodulare la spesa assistenziale in modo da dare alle famiglie un reale e concreto aiuto attraverso il potenziamento della rete di servizi alla persona (dai nidi, agli asili, dalle scuole, alle strutture sociosanitarie) ed dell'aumento ed alla razionalizzazione delle risorse.

Casa : La casa è tornata ad essere un serio problema per tanti: mancano alloggi per le fasce più deboli, ma soprattutto la crisi economica in cui versano molti nuclei familiari, rende insostenibili i costi degli affitti, e ciò rappresenta una piaga che va affrontata anche dall'Ente Comunale. Mediante lo sviluppo dell'edilizia sostenibile, ed il potenziamento di politiche di integrazione economica agli affitti, soprattutto attingendo a fondi di provenienza regionale;

Individuare uno strumento per censire tutti gli alloggi sfitti presenti nella città in modo di avere un quadro complessivo ed aggiornato dell'offerta potenziale di alloggi sul territorio, allo scopo di elaborare proposte di risoluzione delle criticità abitative in essere, in stretto accordo con le associazioni di categoria;

Favorire politiche di riqualificazione e di recupero di immobili comunali fatiscenti e/o abbandonati;

Attivare e/o catalizzare risorse pubbliche per l'accesso alla casa, in particolare per giovani e categorie disagiate.

8. Ottimizzazione del servizio dei parcheggi a pagamento;

Gestione del servizio a pagamento della sosta che sarà riordinata ed armonizzata con il piano urbano di mobilità che verrà implementato unitamente alla realizzazione del p.u.c.

Il piano dovrà comunque prevedere i seguenti punti fermi: - la realizzazione di una zona pedonale/ciclabile; - i parcheggi, compatibilmente con la normativa di riferimento, potranno essere gestiti dai privati costituiti in cooperative private formate da soli cittadini di Grumo Nevano; l'Ente percepirà tutti gli introiti, salvo i costi di gestione del servizio;

9. Verifica delle condizioni che consentano la realizzazione del ritorno della gestione pubblica del servizio idrico integrato;

Sui processi di privatizzazione della risorsa acqua e del servizio idrico integrato affermiamo e sosteniamo l'idea che l'acqua è vita, e che la vita è un diritto universale non suscettibile di sfruttamento economico.

L'acqua è un bene comune e saremo impegnati per il ritorno alla gestione pubblica dell'acqua.

Alla prossima convocazione della commissione permanente di competenza al primo punto all'ordine del giorno verrà inserito una proposta di modifica dello Statuto Comunale intesa a formalizzare il principio testé richiamato ed aderente al parere legale Montalto.

10. Razionalizzare le risorse del Comune e migliorare l'efficienza dei servizi comunali;

L'amministrazione comunale non deve essere più una struttura burocratica che tampona le emergenze, in modo occasionale e senza programmazione.

Semplificare l'azione amministrativa significa rendere più facile e comprensibile il funzionamento della macchina comunale, e quindi migliorare il rapporto tra cittadini e amministrazione. Cioè il filo conduttore della prossima amministrazione comunale deve essere : semplificazione, innovazione e trasparenza.

La razionalizzazione dei costi dovrà servire per eliminare progetti impossibili e consulenze esterne inutili.

Per ottenere questo risultato, è necessario attivare un percorso virtuoso di formazione delle risorse umane comunali, che ne valorizzi competenze e professionalità in modo da ottimizzare la predisposizione al miglioramento della qualità e della offerta dei servizi.

La ricerca metodologica e costante dei fondi provinciali, regionali ed europei a cui attingere deve essere un impegno primario per l'amministrazione, che mira ad una maggiore utilizzazione delle risorse, per valutare la possibilità di ridurre le imposte comunali, e il carico fiscale sui cittadini.

In materia di trasparenza dell'azione amministrativa è necessario attuare concretamente, e non lasciarlo invece mera "lettera morta", il Bilancio Partecipato, soltanto approvato e mai compiutamente realizzato.

E' inoltre indispensabile azzerare gli sprechi ed i costi della politica.

Per garantire inoltre la partecipazione democratica della cd. Società civile e produttiva alla vita delle Istituzioni, ed in sinergia con esse, è prevista la costituzione di commissioni speciali per i grandi temi di sviluppo composte da amministratori, cittadini, rappresentanti delle associazioni e delle categorie professionali ed imprenditoriali, nonché le varie Consulte che questa amministrazione intende introdurre e disciplinare nello Statuto dell'Ente.

Affrontare in maniera risolutiva la problematica degli LSU perseguendo non soltanto la via della stabilizzazione, ma anche prevedendo nei bandi di gara di affidamento dei servizi e di realizzazione delle opere comunali una quota di riserva che incentivi le ditte partecipanti ad assumere a tempo indeterminato Lavoratori socialmente utili attualmente nell'organico del Comune.

11. Sanità e assistenza agli anziani.

La salute è un bene primario, ed è un diritto che va garantito a tutti e pertanto ci impegneremo fortemente a reperire uno stabile da adibire a centro polivalente per anziani, e per rendere operativa la stessa.

Coinvolgere gli anziani in attività socialmente utili. Ci prefissiamo di creare condizioni culturali che valorizzino il ruolo degli anziani, delle loro conoscenze e delle loro grandi esperienze di vita vissuta, sovvertendo quei concetti oggi molto diffusi che li relegano ad un ruolo subalterno solo perché esclusi dal processo produttivo.

L'importanza della sanità pubblica e dei servizi sociali alla persona sono fondamentali per l'assetto politico e culturale del nostro paese.

Verificheremo la fattibilità della realizzazione di una piccola ed efficiente clinica ostetrica e ginecologica in una delle zone "F" sottratte alla realizzazione di medie strutture di vendita che sarà un punto di riferimento per i nostri cittadini e per consentire nuovamente le nascite nel nostro Comune. Ci saranno nuove generazioni di nati a Grumo Nevano.

In tale contesto il ruolo della amministrazione, ed in primis del Sindaco come massima autorità sanitaria in loco, conoscendo le esigenze territoriali, dovrà fornire gli indirizzi, la programmazione ai tecnici competenti (dei Comuni e dell' ASL) e deve controllarne la realizzazione e il giusto fine.

Sarà creato un Osservatorio Comunale come punto di ascolto dei cittadini per conoscere quali sono effettivamente i bisogni socio-sanitari del territorio perché riteniamo che la condivisione della conoscenza dei problemi del luogo con i cittadini porta più facilmente alla partecipazione delle decisioni per risolverli;

Riteniamo sia indispensabile, e pertanto ci impegniamo a realizzare :

- politiche di sostegno dei diritti dell'infanzia per rispondere alla nuova domanda di servizi per la prima infanzia (asilo nido e scuola materna);
- politiche di sostegno per persone disabili e per gli anziani, garantendo un'assistenza sociale a domicilio costante e realizzando attività di socializzazione;

- politiche che consentano a tutti i cittadini di vivere in un territorio nel quale, godere del giusto benessere psico-fisico garantendo a tutti di accedere ai servizi socio-sanitari indiscriminatamente, non sia il frutto di un privilegio;

- politiche miranti alla creazione, in collaborazione con il Distretto 41 dell'ASL, di un centro per le famiglie ed i giovani, operante in sinergia con i centri di ascolto territoriali esistenti e le altre strutture ove tutte le forme di disagio psicologico e sociale possano trovare una presa in carico terapeutica adeguata e funzionale al mantenimento del benessere psicologico della persona e della famiglia.

Indigenza, emarginazione, disagio sociale, problemi di salute, negazione dei diritti sono problemi che avvolgono e raggiungono ormai tutte le fasce sociali e di cui una vera e impegnata Amministrazione Comunale deve, per dovere e per principio, farsene carico.

Saranno finanziati, anche e soprattutto con la partecipazione degli Enti sovra comunali, in primis, la Regione, progetti, a vario livello, miranti alla formazione ed alla integrazione delle persone disabili (promozione di attività artistiche, sportive o motorie generiche, di soggiorni climatici, ecc.); progetti miranti all'istituzione di borse lavoro per garantire l'integrazione ed il reinserimento lavorativo alla fascia sociale particolarmente debole degli ex tossicodipendenti.

Ulteriormente implementata e rafforzata sarà l'assistenza domiciliare integrata a favore di anziani non autosufficienti.

12. Attuazione del programma.

Istituiremo una cabina di regia con l'obiettivo di verificare periodicamente l'attuazione dei punti programmatici.

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

f.to dott. Gaetano Liguori

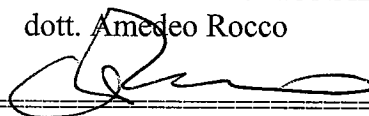
IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Amedeo Rocco

PER COPIA CONFORME: 15/02/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott. Amedeo Rocco



Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 15/02/2012.

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il __/03/2012

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Amedeo Rocco